ogni settimana, dal lunedì a tutto il sabato, qualunque sia il giorno in cui s'introduce sul mercato.

Il commercio del vino è libero: sono autorizzati alcuni *sensali contabili* che, ove siano richiesti dai venditori, assumono l'obbligo di pagare ad essi il vino venduto per loro mezzo col vantaggio del 2 per 0/0 sul prodotto della vendita.

Il corpo dei brentatori, cioè dei portatori di vino fu soppresso il 2 marzo 1866.

Per travasare e trasportare il vino in qualunque luogo ciascuno può servirsi dei facchini (brentatori) che meglio crede, e può con essi accordarsi del prezzo: sonovi per altro alla porta del mercato portatori di vino in buon numero pronti a prestar servizio al cenno degli avventori.

FORO FRUMENTARIO. — Fra le vie Oporto, Gioberti, S. Quintino e dell'Arsenale fu eretto nel 1865 sul disegno del Cav. Edoardo Pecco un bellissimo edificio per il mercato dei cereali.

Nel cortile lungo metri 37 e largo 23, coperto intieramente da un tetto di ferro e di cristallo si fa il mercato del grano, della segale, della meliga, del miglio, del riso e delle civaie secche. I negozianti fissi tengono bottega con adito verso il cortile, i negozianti passeggeri espongono le loro derrate, e contrattano sull'area del cortile coperto.

Per deporre i sacchi sul mercato si paga la tassa di centesimi 5 per ogni sacco e per ciascun giorno.

Il mercato ha luogo tutti i giorni non festivi dall'albeggiare sino a notte.

Alcuni mediatori autorizzati dalla R. Camera di commercio possono comprare e vendere per conto altrui.

MERCATI DEI COMMESTIBILI. — I mercati dei commestibili sono o in grosso, od a minuto.

I mercati in grosso sono:

1° Sulla piazza Borgo Dora per i prodotti orticoli, tutti i giorni di buon mattino.

2° Sulla piazza Emanuele Filiberto a N. O. per le frutta, i funghi, i melloni, ecc., tutti i giorni al mattino.